



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "INTERVENTI A FAVORE DELLE SCUOLE PARITARIE DI OGNI ORDINE E GRADO PRESENTI NEL TERRITORIO CITTADINO E AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA" PRESENTATA IN DATA 23 GIUGNO 2020 - PRIMO FIRMATARIO MAGLIANO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33 comma 2 della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali;
- la scuola dell'infanzia risponde al principio del pluralismo istituzionale ed educativo sancito dalla Costituzione e svolge una pubblica funzione di carattere educativo e sociale;
- si definiscono scuole paritarie le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia specificati dalla normativa;
- le scuole sono paritarie ai sensi della Legge n. 62/2000 e a loro è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico;
- le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque richieda di iscriversi accettandone il progetto educativo, compresi gli alunni e gli studenti con disabilità;
- il sistema territoriale dei servizi rivolti all'infanzia è costituito dalle scuole dell'infanzia statali, non statali e comunali;
- le scuole paritarie traggono i flussi finanziari da un lato dalle rette pagate dei genitori degli alunni iscritti e dall'altro lato dalla contribuzione statale, regionale e comunale;

CONSIDERATO CHE

- le scuole paritarie in Italia sono oltre 12.000, accolgono quasi 900.000 studenti (la maggior parte nel segmento della scuola dell'infanzia) e danno lavoro a 160.000 persone (tra insegnanti e personale non docente);

- si tratta di un settore che svolge un ruolo di fondamentale rilievo per la crescita e la formazione dei giovani;
- i servizi educativi per l'infanzia, parificati e privati, sono servizi di pubblica utilità che suppliscono alle carenze dello Stato;
- la crisi sanitaria tuttora in corso ha comportato la sospensione delle attività educative "in presenza" dalla fine di febbraio fino al termine dell'anno scolastico;
- alla crisi sanitaria si sta unendo una recrudescente e acuta crisi economica e sociale: da ciò non sono esenti gli istituti paritari e privati che, in assenza di aiuti concreti, rischiano una prossima chiusura con conseguenti disagi sia per i bambini sia per i lavoratori;
- nonostante le richieste e gli appelli, le scuole paritarie di ogni ordine e grado e il comparto dei servizi educativi per l'infanzia non hanno ancora ricevuto un sostegno concreto da parte del Governo;
- un fondamentale dovere di ogni buona Amministrazione è, specie in periodi straordinari di eccezionale gravità come quello che stiamo tristemente attraversando, garantire il necessario supporto agli attori economici, sociali, educativi attivi nel territorio di competenza al fine di preservarne la funzione e la prosecuzione dell'attività;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) ad avviare le opportune valutazioni di ogni natura al fine di esonerare le scuole paritarie di ogni ordine e grado (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie) presenti nel territorio cittadino dal versamento delle imposte e dei tributi di carattere locale per il periodo corrispondente alla chiusura per "lockdown" e all'individuazione di meccanismi per la riduzione di imposte e tributi per la prossima annualità scolastica;
- 2) a estendere quanto previsto al punto precedente a favore di tutti i servizi educativi privati per l'infanzia presenti nel territorio comunale.

F.to Silvio Magliano